

L'INTERVENTO. Un'analisi a cura dell'Unione giovani commercialisti del Vicentino assieme a esperti consulenti del lavoro

# Welfare, superato il vincolo per le Pmi

pag. 8

## Tutti deducibili i costi sostenuti Non vale il tetto fissato nel Tuir

Luca Antonio Rasia\*  
Alberto Smanio\*\*  
Elia Grosselle\*\*

Welfare è una parola inglese: letteralmente significa "benessere". Il welfare aziendale è l'insieme delle iniziative e dei piani messi in atto dal datore di lavoro al fine di migliorare la qualità lavorativa e di vita del dipendente.

Il contributo delle ultime Leggi di bilancio è stato fondamentale allo sviluppo di questo strumento: se fino al 2016 la detassazione dei servizi che l'azienda metteva a disposizione dei dipendenti era limitata alle iniziative introdotte volontariamente dall'impresa, la legge di Stabilità 2016 ha riformato il Tuir-Testo unico dell'imposta sui redditi, allargando la detassazione anche ai servizi di welfare previsti dai contratti nazionali e dai regolamenti aziendali negoziati tra l'impresa e i sindacati. Dal 2017 sono stati inoltre inclusi anche gli accordi territoriali o interconfederali.

**LE POSSIBILITÀ.** Tra i possibili servizi fruibili dai lavoratori senza incidenza sul reddito rientrano: rimborsi spese per asili nido e baby sitting, scuole materne, vacanze studio, badanti per familiari

non autosufficienti o anziani, interessi sui mutui, spese scolastiche e universitarie, corsi di formazione e master, abbonamenti al trasporto pubblico locale; rientrano inoltre le spese pagate direttamente dal datore di lavoro per casse sanitarie, previdenza integrativa e polizze, attività ricreative, viaggi e vacanze, biglietti giornalieri per musei e parchi tematici, per abbonamenti a Pay Tv e per cinema, riviste, giornali, cure mediche e odontoiatriche, visite specialistiche, costi di tesseramento o iscrizione ad attività sportive, palestre, piscine, ski-pass, rimborso di lezioni private, senza che sia previsto alcun limite massimo di spesa. Per quanto riguarda invece i beni in natura (es. buoni spesa o buoni carburante) l'erogazione ai dipendenti non è tassata fino all'importo di 258,53 euro annui.

**VANTAGGI.** Per il dipendente ricevere un premio in welfare piuttosto che in denaro è senz'altro conveniente in termini di risparmio fiscale: ai premi produttivi in denaro si applica un'imposta sostitutiva dell'Irpef pari al 10%, se invece il dipendente decide di convertire il premio in beni in natura, ossia trasforma il premio in denaro in servizi di welfare aziendale, allora



Un'immagine-simbolo degli accordi di welfare in azienda

all'importo non si applica alcuna tassa né contributo Inps. Per sfruttare appieno questo strumento il lavoratore dovrà però valutare se sia più conveniente la scelta di una determinata prestazione sotto forma di welfare, richiedere le deduzioni e detrazioni fiscali in sede di dichiarazione dei redditi, oppure usufruire di eventuali rimborsi tramite i fondi integrativi previsti dai contratti collettivi (es. le convenzioni sanitarie). In concreto poi, l'utilizzo degli importi messi a disposizione dal datore di lavoro dipenderà anche dalle modalità attuative del "Piano welfare aziendale", che laddove preveda una scelta limitata o un'offerta di servizi in convenzione solo con alcune strutture potrebbe non incontrare le esigenze dei dipen-

endenti, che preferirebbero poter spendere il proprio credito in negozi o attività commerciali utilizzate normalmente. Per la buona riuscita del Piano è fondamentale quindi un confronto tra le parti, una chiara e trasparente comunicazione sugli obiettivi e finalità del Welfare, nonché l'adozione da parte del datore di lavoro di strumenti tecnici che consentano al dipendente la più libera spendibilità del plafond.

**LE AZIENDE.** Del resto i vantaggi fiscali sono tutt'altro che trascurabili anche per le aziende: la convenienza è correlata non solo alla completa deducibilità del premio, ma anche all'esenzione della trattenuta per contributi Inps. L'Agenzia delle entrate (interpello n. 10/2019) ha infine

chiarito, con specifico riferimento alle spese sostenute dal datore di lavoro per opere e servizi messi a disposizione dei dipendenti per finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, che l'azienda può dedurre integralmente i costi sostenuti per i piani di welfare sulla base di un regolamento aziendale, ancorché adottato in via unilaterale dal datore di lavoro, purché sia vincolante per tutta la durata del piano di welfare. In vigore di un tale piano, sul presupposto che il predetto regolamento non sia modificato in danno dei lavoratori, l'Amministrazione ritiene che i costi sostenuti non scontino il limite di deducibilità fissato dall'art. 100 del Tuir (pari al 5 per mille del costo del lavoro per le spese relative ad opere o servizi utilizzabili dalla generalità dei dipendenti o categorie di dipendenti volontariamente sostenute dall'azienda) ma siano integralmente deducibili. La posizione dell'Agenzia delle Entrate aiuta a superare un impedimento che poteva fortemente condizionare l'adozione di piani di welfare soprattutto per le aziende medio-piccole per le quali il limite dell'art. 100 potrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile. •

\* commercialista, Unione giovani commercialisti Vicenza  
\*\* consulenti del lavoro, Pojana Maggiore e Vicenza

## LA FIERA A PIAZZA AFFARI

Offerta chiusa in anticipo leg in Borsa da domani **PAG 9**



ITALIAN EXHIBITION GROUP Fiera di Vicenza

## NUOVO CAPO DEI VIGILI DI VICENZA

Il programma di Parolin: «Bimbi a Campo Marzo» **PAG 14**



**Animali delle nostre montagne**  
**IN EDICOLA A 7,90 €**

## I guai di Trump e i rischi con l'Iran

di **ALBERTO PASOLINI ZANELLI**

**S**alvini, già premier in pectore, è in missione in America. Una tappa obbligata per ogni leader italiano con grandi ambizioni. Ma non è un buon momento.

Nell'agenda di Trump, infatti, al primo posto non c'è certo Roma ma l'Iran. Ancora non risuona un allarme diretto su scala internazionale ma la tentazione dell'«opzione militare» nel Paese a stelle e strisce è forte. E questa volta l'avversario è quello davvero «storico» per gli Usa.

Un regime quello iraniano, il cui «padrone» reale, l'ayatollah Khamenei, sembra agire - o regnare - nel modo più pericoloso per la stabilità mondiale. L'ultimo gesto attribuitogli dagli Usa pare essere una serie di gesti provocatori nelle acque del Medio Oriente. Compresa la curiosa operazione di «sminnamento» e di altri possibili «agguati» contro petroliere e altre navi in transito battenti bandiera di Paesi neutrali e assetati di petrolio come il Giappone.

Il premier di Tokyo protesta e chiede soccorso a Trump. E il presidente americano potrebbe non vedere l'ora di alzare la temperatura della crisi.

Ma a spingerlo verso l'interventismo non è il pericolo iraniano, bensì soprattutto i problemi interni. Quasi ogni giorno a Washington c'è uno scontro politico: Casa Bianca contro Congresso, legali contro legali, almeno un paio al giorno di dimissioni o licenziamenti.

La contesa più importante in questi giorni e settimane è quella con la Cia e con l'Fbi, che Trump taccia di incompetenza e i cui dirigenti, passati e presenti, si accostano a quell'ala della magistratura che insiste nelle indagini, incoraggiata dagli ambigui risultati delle grandi inchieste. I repubblicani, intimoriti forse ancor più del presidente, sanno che in questo momento occorre restargli fedeli. Fra i democratici invece continua a crescere la tentazione dell'impeachment.

A scongiurarli è quasi solo il loro leader attuale Nancy Pelosi, che ribatte che sarebbe meglio attendere la scadenza elettorale del novembre 2020, anche nell'interesse nazionale. Contro la ribadita saggezza di Lady America si erge ora un nuovo argomento: Trump potrebbe approfittare di quei diciotto mesi per completare l'«epurazione» che sta già conducendo nelle più alte cariche dello Stato, a cominciare dalla Corte Suprema, riempiendole di suoi «fedeli», destinati a durare per molte legislature. Per distogliere l'opinione pubblica da questo dibattito cosa c'è di meglio di una «crisi iraniana»? La storia insegna. ●

**PAKISTAN.** Ferito il capo missione, morta una guida locale

# Valanga travolge alpinisti vicentini guidati da Bellò



Una missione maledetta

di **VALENTINO GONZATO**

Tarcisio Bellò ci stava provando da tempo a conquistare quella vetta dell'Indu Kush, in Pakistan. Ma la valanga di ieri ha trasformato in dramma una missione maledetta. **PAG 7**



Lo scalatore Tarcisio Bellò e gli altri tre componenti della spedizione alla partenza da Venezia quindici giorni fa

**VICENZA.** Cantieri in viale D'Alviano e corso S. Felice

## Lavori in centro al via Scatta il bollino nero

di **LAURA PILASTRO**

L'estate bollente dei cantieri stradali è iniziata ieri mattina. Lo avranno notato gli automobilisti che si sono ritrovati a percorrere corso San Felice e viale D'Alviano, tra rallentamenti e non poche incertezze davanti ai segnali arancioni di deviazione, in vari punti. **PAG 12**



Partiti i lavori in corso San Felice

**CAMISANO.** Residenti preoccupati: vigilano di notte

## Quinto rogo in 2 giorni È caccia al piromane

di **ANDREA FRISON**

Un nuovo rogo doloso, il quinto in appena due giorni, è scoppiato nella notte tra domenica e lunedì a Camisano. Stavolta l'incendio si è sviluppato in una rimessa dove si trovava accatastato un gran quantitativo di cocci di legno. **PAG 20**



Il rogo di ieri notte

**BASSANO**

Il sergente insulta il suo capitano e finisce a giudizio **PAG 30**

**SCHIAVON/CREAZZO**

Bancarotta e truffa Infilati oltre 19 anni a padre e figlio **PAG 13**

**VICENZA**

Dà il colpo di grazia al cane morente «Maltrattamenti» **PAG 16**

**VICENZA**

Prof di sostegno provoca frattura all'allievo **PAG 17**

**DR. ĆATOVIĆ**  
 CENTRO DI IMPIANTOLOGIA DENTISTICA E DI PROTESI DENTARIE  
 Direttore Sanitario Dr. Zlatko Ćatović  
**PRESTAZIONI DI ALTO LIVELLO**  
**PRENOTA LA TUA VISITA GRATUITA E USUFRUISCI DEI NOSTRI ALLOGGI**  
**TUTTO IL PERSONALE PARLA L'ITALIANO**  
 Pula | Croazia - Istarska 19, primo piano  
 Tel. +385 52 223 860 | Cell. +385 98 435 898  
 info@dental-catovic.hr - www.drzlatko.com

**VALDAGNO.** Aggredito sabato notte uno studente universitario di 20 anni. Aperta inchiesta

## Movida violenta, giovane sfregiato

«Stavo chiacchierando quando uno mi ha spaccato il vetro in viso»

di **GIORGIO ZORDAN**

«Ero impegnato in una conversazione amichevole, fino a quando uno mi ha spaccato un bicchiere in faccia». Un gesto violento del tutto gratuito, racconta lo studente di 20 anni costretto a ricorrere al pronto soccorso dove, oltre alla ferita al volto, gli è stata diagnosticata anche la frattura dello zigomo. **PAG 28**



Il giovane si è rivolto al pronto soccorso di Valdagno

**LASTEASSE**

Badante picchia l'assistito di novant'anni e va a processo **PAG 23**

**AUTOTRASPORTI**  
**PIRANNOVI**  

 VIA GIACOMINI, 21  
 CORNEO VICENTINO (VI)  
 Cell. 348 9120831 - 347 9077859  
 moreno@autotrasportipiranovi.it

0444 649899

0444 649899